

Comunicato stampa, 25 febbraio 2022

***Contemplare l'invisibile. Valery Franzelli / Stefano Riboli***

A cura di **Melania Raimondi** e **Camilla Remondina**

**SPAZIO15**, via Giovanni Bruni 15, Brescia

4 marzo - 8 aprile 2022

**Opening**

venerdì 4 e sabato 5 marzo 2022 dalle 16.00 alle 19.00

La mostra è visitabile tutti i giorni solo su appuntamento, è possibile prenotare chiamando il 3458575710 / 3392736128 o inviando un'email a [info.spazio15@gmail.com](mailto:info.spazio15@gmail.com)

**SPAZIO15** è felice di ospitare il progetto espositivo *Contemplare l'invisibile*, creato e selezionato per **Trento Art Festival 2022**.

La mostra riflette su una possibile evoluzione dello spazio reale, rassicurante e intimo, in uno spazio "altro", virtuale e artificiale, attraverso l'utilizzo dell'elemento nascosto, il non visibile, che riaffiora e si mostra in forme e modi differenti.

Per comprendere maggiormente i diversi aspetti di questa metamorfosi è utile soffermarsi sugli scritti di alcuni letterati: Gaston Bachelard nel suo *La poetica dello spazio* (1957), ad esempio, descrive il *retentissement* come il fenomeno secondo il quale chi legge, o in questo caso osserva, si identifica nell'artista e per questo ha l'impressione che l'opera in questione avrebbe potuto essere una sua creazione. Questa sensazione viene arricchita inevitabilmente da riferimenti sentimentali al proprio passato, conferendo un personale valore aggiunto a ciò che si sta guardando. Invece Italo Calvino con le sue *Cosmicomiche* (1963-64), partendo dallo studio della realtà e avvalendosi di nozioni scientifiche accreditate, racconta storie umoristiche e paradossali in cui crea universi paralleli e immaginari in grado di far perdere la percezione del confine tra ciò che è tangibile e cosa no.

Valery Franzelli (Chiari, BS, 1998) indaga il vuoto, la memoria e il silenzio per raccontare lo spazio intimo, quale la casa o i luoghi dell'infanzia oppure micro spazi come oggetti che racchiudono elementi e ricordi preziosi, e mostrare realtà nascoste attraverso la parola e l'invisibile da cui riaffiora ciò che non è visibile ad un primo sguardo. Nella serie *Oblio* frammenti di libri e quaderni della sua infanzia diventano una superficie cartacea nuova, pulita, metaforicamente "bianca" e pronta per essere riempita che allo stesso tempo racchiude preziosamente molteplici mondi, saturi di significato. Se in *Oblio* non è possibile distinguere le parole celate al suo interno, in *In segreto* l'uso della tecnologia permette a chi osserva di scoprire un mondo apparentemente impercettibile. Per fare ciò Valery Franzelli si avvale di un inchiostro invisibile che si rivela se illuminato con la luce di Wood, il quale completa il senso della parola visibile con il suo opposto spingendo

l'osservatore ad andare oltre a una lettura superficiale per favorire una più profonda percezione della realtà.

Stefano Riboli (Crema, CR, 1998), invece, utilizza in modo preponderante la tecnologia, aspetto fondamentale della sua ricerca. Il mondo "altro" che va a costruire si compone di continui rimandi tra reale e digitale, intrecciando elementi naturali e artificiali. Nella serie *Cieli* reticoli isolati da file 3D vengono ingranditi fino a perderne la visione d'insieme, creando un senso di spaesamento dato dal non riconoscere questi elementi nella realtà tangibile. A questi si contrappone l'esperienza naturale raffigurata da veri e propri cieli, filtrati dall'obiettivo fotografico, che fanno da sfondo a queste linee apparentemente astratte. Questo binomio materiale-immateriale viene analizzato anche nel suo video *Contemplazione* dove scene di videogiochi si sovrappongono, in una sorta di *collage* digitale, a paesaggi aerei catturati in diversi momenti della giornata.

Il percorso espositivo, perciò, ha origine dal mondo reale narrato attraverso il cielo, la parola e la materia, per poi addentrarsi in quello invisibile e infine giungere ad un mondo "altro" al limite tra il virtuale e l'inconscio.

Per offrire un'esperienza più completa e stimolante la mostra, creata per la seconda edizione di **Trento Art Festival**, si svolge sia online, sulla piattaforma di **Kunstmatrix** - scelta dal Festival - visitabile 24/7 fino all'8 aprile, che in presenza, a **SPAZIO15** - studio dei due artisti in cui è esposta una selezione dei lavori proposti virtualmente -.

## **Valery Franzelli**

Valery Franzelli, nata a Chiari nel 1998, vive e lavora tra Roccafranca e Brescia.

Attualmente frequenta il biennio di Arti visive all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia dove, nel 2021, ha conseguito il diploma triennale in Pittura. A novembre 2021 ha aperto SPAZIO15 - uno studio/spazio espositivo a Brescia - che condivide con l'artista Stefano Riboli.

Tra le recenti mostre si segnalano: nel 2022 */biàn•co/*, a cura di Melania Raimondi e Camilla Remondina, Fondazione l'Arsenale (Iseo, Bs); nel 2021 l'opening di SPAZIO15, a cura di Valery Franzelli e Stefano Riboli, Brescia, *In Absentia*, a cura di Paolo Sacchini, Giulia Palamidese e Natalie Zangari, Centro storico (Temù, Bs), *Kenopsia-Dialoghi aperti tra sei artisti e un palazzo*, a cura di Natalie Zangari, Palazzo Palazzi (Brescia), *Final Critics*, a cura di Paolo Sacchini, Collezione Paolo VI - arte contemporanea (Concesio, Bs); nel 2019 WOWomen Festival - la creazione è femmina, a cura di Accademia di Belle Arti SantaGiulia, Palazzo Gaifami (Brescia), *HolyBrixia*, a cura di Accademia di Belle Arti SantaGiulia, Duomo vecchio (Brescia).

## **Stefano Riboli**

Stefano Riboli, nato a Crema nel 1998, vive e lavora tra Crema e Brescia.

Attualmente frequenta il biennio di Arti visive all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia dove, nel 2021, ha conseguito il diploma triennale in Pittura. A novembre 2021 ha aperto SPAZIO15 - uno studio/spazio espositivo a Brescia - che condivide con l'artista Valery Franzelli.

Tra le recenti mostre si segnalano: nel 2021 l'opening di SPAZIO15, a cura di Valery Franzelli e Stefano Riboli, Brescia, *Zone Digitali 2021 - Hybrid Edges*, a cura di MiDi Motori Digitali, Daste (Bergamo), *In Absentia*, a cura di Paolo Sacchini, Giulia Palamidese e Natalie Zangari, Centro storico (Temù, Bs), *Kenopsia-Dialoghi aperti tra sei artisti e un palazzo*, a cura di Natalie Zangari, Palazzo Palazzi (Brescia), *Final Critics*, a cura di Paolo Sacchini, Collezione Paolo VI - arte contemporanea (Concesio, Bs), *NewArt Exhibition*, a cura di Andrea Montini e Silvia Natali, Torre Avogadro (Lumezzane, Bs); nel 2019 *Guidami tu, Luce gentile*, a cura di Ilaria Bignotti e Paolo Sacchini, Museo Diocesano (Brescia).

## **ACME Art Lab**

ACME Art Lab è un collettivo curatoriale nato con lo scopo di valorizzare e divulgare l'arte contemporanea sul territorio nazionale e internazionale mediante progetti espositivi, performance, laboratori didattici, conferenze ed altri eventi artistici, mettendo in risalto artisti prevalentemente emergenti e realizzando eventi capaci di coinvolgere un ampio pubblico tramite una proposta educativa ad hoc.

ACME Art Lab nasce nel 2018 da un'idea di Alessia Belotti, Melania Raimondi e Camilla Remondina.

Tra le recenti attività si evidenziano: curatela delle mostre */biàn•co/* (gennaio - febbraio 2022) e *Érebos* (dicembre 2021 - gennaio 2022) per il periodo dedicato ai giovani, Fondazione l'Arsenale di Iseo; curatela della mostra collettiva *AT WORK! Lavoro, Società, Comunità nell'Arte*

*Contemporanea*, MO.CA - centro per le nuove culture di Brescia (novembre 2021 - gennaio 2022) e Spazio Berlendis di Venezia (novembre 2021 - febbraio 2022); curatela del progetto *The Coketown Effect* (novembre 2021) vincitore del bando per curatori di The Others Art Fair di Torino; curatela della mostra virtuale [C]OSTRUZIONI (febbraio - marzo 2021) selezionata per la prima edizione di Trento Art Festival; curatela delle due mostre personali *Fratture* ed *Herbarium* (settembre - ottobre 2020) per Meccaniche della Meraviglia 14, Brescia e Puegnago del Garda; curatela della mostra itinerante *GestoZero. Istantanee 2020*, Museo della Città Santa Giulia di Brescia (agosto - settembre 2020), Museo del Violino di Cremona (ottobre - novembre 2020) e Ex Chiesa di Santa Maria Maddalena di Bergamo (giugno - luglio 2021); ideazione del laboratorio didattico *Not ordinary night for not ordinary people* (gennaio 2020) inserito nel circuito ART CITY Segnala 2020 in occasione di Arte Fiera, Ersel SIM S.p.A. di Bologna; assistenza alla curatela e didattica integrata della mostra *Africa Now* (novembre 2019 - gennaio 2020), MO.CA - centro per le nuove culture di Brescia; curatela di *Contaminazioni*, a cura di Alessia Belotti, Bunkervik di Brescia, *Geminantis*, a cura di Melania Raimondi, e *Transient*, a cura di Camilla Remondina, spazio contemporanea di Brescia inserite nel circuito di Meccaniche della Meraviglia 13 (marzo - aprile 2019).